

Gazzetta del Sud 1 Settembre 2012

Dal Cile alla Turchia. Intercettati nel porto altri 58 kg di cocaina.

Un altro colpo messo a segno contro i narcotrafficienti internazionali che dal Sud America invadono con la loro "neve" tutto il mondo attraverso il porto di Gioia Tauro.

I Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Reggio Calabria, appartenenti al Gi-co-sezione Goa e del Gruppo della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, unitamente ai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane/Ufficio Centrale Anti-frode di Roma e Svad di Gioia Tauro, hanno sequestrato un carico complessivo di circa 58 chilogrammi di cocaina purissima, rinvenuti all'interno di un container in transito nel porto calabrese e sbarcato dalla nave mercantile Msc Fa-bienne.

La merce avrebbe fruttato, con la vendita al dettaglio sul mercato, circa 12 milioni di euro.

I sospetti degli investigatori sono sorti dalla comparazione tra la documentazione doganale e le caratteristiche fisiche del carico, costituito da blocchi di metallo. Al termine dei controlli eseguiti, i finanziari ed i funzionari della Dogana di Gioia Tauro hanno contato, all'interno di un borsone abilmente nascosto o nel carico, 50 panetti di droga, per un peso complessivo di 58 chilogrammi di cocaina di elevata qualità e purezza.

«L'operazione, condotta dai magistrati Michele Prestipino e Alessandra Cerreti della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, in coordinamento con la Procura della Repubblica di Palmi, s'inquadra - spiega una nota delle Fiamme Gialle - nell'ambito di una più vasta attività di polizia giudiziaria che ha consentito, dopo una serie di incroci documentali e successivi meticolosi controlli eseguiti su numerosi container in transito presso il porto di Gioia Tauro, realizzati anche attraverso l'impiego di apparecchiature scanner in uso alla Dogana, di individuare l'illecito carico di droga, formalmente destinato in Turchia e proveniente dal Cile».

Quest'ultima operazione, a distanza di circa una settimana dall'altro sequestro di 28 chili di cocaina, è secondo gli inquirenti, l'ulteriore conferma di come il porto di Gioia Tauro continui a rivelarsi lo snodo centrale nelle rotte dei traffici illeciti di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America.

Dall'inizio dell'anno 2012, è stato sottoposto a sequestro un quantitativo complessivo di droga pari a 1.650 chilogrammi circa di cocaina, che si aggiungono ai 1.082 chilogrammi di cocaina sequestrata nel corso dell'anno 2011.

Piero Gaeta